

La ricetta delle associazioni per far fronte alla crisi

«Abbassare i tassi e negoziare gli appalti»

MASSA. Sono iniziati al palazzo Ducale di Massa gli incontri promossi dall'assessore provinciale allo sviluppo economico, Paolo Baldini, sull'emergenza economica con le associazioni di categoria dell'industriali, dell'artigianato e del commercio, e la Camera di Commercio. Gli incontri proseguiranno con le rappresentanze dei giovani imprenditori, le organizzazioni

sindacali, gli ordini professionali, gli istituti bancari e gli altri enti locali. Al primo appuntamento hanno preso parte Asindustria, Cna, Confartigianato, Api, Confcooperative, Legacoop, Confcommercio,

Confesercenti e Camera di Commercio. «Lo scopo - ha dichiarato Baldini - è quello di avere da un lato, un costante monitoraggio dell'impatto che la crisi finanziaria sta avendo sul sistema produttivo della nostra Provincia, soprattutto quello della piccola impresa che costituisce l'ossatura principale della nostra economia. Dall'altro, consapevoli che sarebbe velleitario pensare di risolvere il periodo di difficoltà con misure localistiche, (complici anche

■
i vincoli che frenano l'azione delle amministrazioni pubbliche per il rispetto del Patto di stabilità), vogliamo anche prendere in esame e coordinare possibili strumenti a carattere locale, con quelli di livello superiore, a cominciare dal "pacchetto anticrisi" della Regione Toscana in previsione anche dell'incontro con la task force regionale». A questo proposito - come ha riferito l'assessore Baldini nel primo incontro - nei prossimi giorni le imprese potranno iniziare a utilizzare i fondi (480 milioni di finanziamenti)

che la Regione mette a disposi-

zione delle imprese, offrendo garanzie gratuite, grazie alle quali sarà possibile coprire fino all'80% di prestiti per nuovi investimenti, ma che potranno essere utilizzate anche per consolidare debiti a breve di aziende in difficoltà: «Come enti locali portiamo avanti le azioni che servono a far crescere il contesto territoriale (il problema del Sin, della Portualità, del Ripascimento dell'arenile), - ha detto Baldini - e ritengo che anche le imprese non debbano comunque snobbare altri importanti strumenti che sono a disposizione sui Fondi comunitari per innalzare la loro soglia di

competitività come ad esempio il nuovo Bando unico su Ricerca e Sviluppo che ha una dotazione finanziaria di 31 milioni di euro».

Sono state due le richieste più pressanti emerse dal confronto: da una parte il problema dell'accesso al credito con tassi di interesse a livello locale che vengono denunciati come sensibilmente superiori alla media regionale, fatto che rischia di vanificare, secondo le associazioni, le misure poste in esse-

re dalla Regione. Infine una forte raccomandazione affinché le amministrazioni che appaltano lavori adottino la recente normativa

che consente

di adottare una procedura negoziata fino ad importi pari a 500mila euro. Su questi punti l'assessore Baldini si è impegnato da una parte a portare la questione del credito all'attenzione di uno dei prossimi incontri programmati che si svolgerà proprio con le banche e le associazioni di categoria, dall'altra a mettere la questione degli appalti all'attenzione delle amministrazioni, in primo luogo quella provinciale.



La Provincia promuove una serie di incontri per affrontare l'emergenza economica

